



CHIMICA AMICA

280,6

I ricavi consolidati in milioni di euro per Sipcam nel 2016 Oxon ha chiuso l'anno a 195,7 milioni

+7%

L'incremento dei ricavi di Sipcam rispetto al 2015 La crescita di Oxon è stata invece del 2%

Laura De Benedetti
Lodi

«**AVER SOFFERTO** negli anni passati mantenendo gli stabilimenti produttivi in Italia si sta dimostrando una scelta vincente in una visione di medio-lungo termine». In controtendenza con la scelta di dislocare tutte le produzioni all'estero compiuta da buona parte degli imprenditori, Sipcam-Oxon, per ammissione della presidente Nadia Gagliardini, ha deciso di continuare a investire in Italia e oggi, annunciando i risultati preliminari del 2016 - 280,6 milioni di euro di ricavi consolidati per Sipcam e 195,7 per Oxon - il gruppo multinazionale si conferma primo in Italia e 15esimo al mondo nel settore agrochimico. Oltre agli stabilimenti di Lodi e Salerano Sul Lambro, sempre nel Lodigiano, è in fase di completamento il nuovo impianto produttivo presso lo stabilimento di Mezzana Bigli, nel Pavese, che consentirà dal 2017 l'inizio della commercializzazione di un nuovo principio attivo.

«**LA NOSTRA POLITICA** di crescita - aggiunge la presidente, dal quartiere generale di Pero (Milano) - prosegue in un'ottica di sostenibilità sia a livello di portafoglio prodotti che di presenza nei maggiori mercati mondiali. Anche nel 2016 abbiamo realizzato importanti investimenti, materia-

Sipcam-Oxon: senza delocalizzare ricavi in crescita

Lodi, le strategie della multinazionale

li e immateriali e il rafforzamento del dollaro americano pone le nostre produzioni italiane in grado di recuperare maggiore competitività rispetto a quelle asiatiche».

«**I RISULTATI** - sottolinea l'ad Giovanni Affaba - sono da leggersi in maniera ancor più positiva in quanto il mercato ha registrato segnali di contrazione; crescere in un mercato calante evidenzia la bontà delle scelte strategiche implementate negli ultimi anni e pone le basi per un futuro altrettanto roseo».

Il mercato mondiale degli agrochimici, dopo anni di crescita, ha manifestato infatti nel 2016 una leggera contrazione (-2,6%) a causa di condizioni climatiche non favorevoli, del rafforzamento del dollaro e della contrazione dei prezzi delle principali materie pri-



VERTICE Nadia Gagliardini presidente di Sipcam-Oxon Pronto un nuovo sito nel Pavese

l'intervento

di PIERFRANCO FALETTI



IMMIGRAZIONE, ECONOMIA ED EUROPA

L'IMMIGRAZIONE, da umanitario, si sta trasformando sempre di più in problema economico/politico. Nel bilancio di previsione 2017 dello Stato Italiano è previsto, per questo capitolo di spesa un importo di 4,5 miliardi di euro. Questa cifra è superiore alla manovra correttiva che l'Europa ci ha chiesto nel 2016, per rientrare nei parametri di Maastricht. Europa che nulla ha fatto finora per dimostrare che l'integrazione non è rappresentata solo dall'adozione, almeno per le nazioni maggiori, di una moneta unica, ma è anche e soprattutto condivisione di onori ed oneri politici e sociali. Il disinteresse della UE verso questo spinoso problema è confermato dal fatto che rarissime sono state, fin qui, le procedure di infrazione, avviate verso i tanti paesi che non rispettano gli obblighi di accoglienza, lasciando l'Italia sola al suo destino. Tra queste in primis la Germania che ha riattivato controlli su tutte le frontiere degli itinerari provenienti dall'Italia, come ho personalmente avuto modo di constatare nei giorni scorsi. Una politica questa certamente miope e suicida perché il problema dell'immigrazione riguarda, lo si voglia o no, tutto il Continente. Il tappo garantito oggi dal nostro paese, con le frontiere chiuse, che permette ai nostri partners di guardare con distacco a questa tragedia, inevitabilmente salterà. Ai ritmi attuali infatti, l'Italia, con oltre l'11% di disoccupati, non può certo continuare a gestire in solitudine un esodo epocale di questa natura e proporzioni. Le barriere prima o poi cadranno, e, se si va avanti così, presumibilmente anche in modo violento. Nei giorni scorsi, anche se con tre anni di ritardo, l'ex Presidente del Consiglio Matteo Renzi, ci ha ricordato lo squilibrio netto negativo tra quanto l'Italia dà e riceve dall'Europa, valutato in 8 miliardi di euro all'anno. Ebbene, si passi ora dalle parole ai fatti, deducendo automaticamente da questi 8 miliardi gli oneri che il nostro paese deve sopportare per l'egoismo e l'inadempienza degli altri membri dell'Unione. E' assurdo e masochistico che, come ha ventilato il nostro Ministro dell'Economia, nel 2018 si debba procedere all'aumento dell'IVA, con conseguenze catastrofiche per l'industria, il commercio e il turismo, mentre si continua a sovvenzionare un'Europa vorace, che si ricorda di noi solamente quando dobbiamo sottostare a normative e al pagamento di contributi.

www.pierfrancofaletti.com

LA PRESIDENTE

«La nostra politica prevede nuovi investimenti in un'ottica di sostenibilità»

me agricole. Sipcam, cui fanno capo la formulazione e la distribuzione di agrofarmaci, fertilizzanti e sementi, ha conseguito una crescita significativa realizzando nel 2016 il +7% dei ricavi rispetto al 2015, con un margine operativo lordo (Ebitda) di 37,8 milioni di euro (13,5% dei ricavi) e un margine operativo netto (Ebit) di 31,3 milioni (11% sui ricavi). Oxon, società attiva nella sintesi di principi attivi per agrofarmaci e di intermedi chimici, è cresciuta del +2%, con un Ebitda di 20,9 milioni di euro e con un Ebit di 13,3 milioni di euro.



Focus

Segno più in un anno caratterizzato dalla contrazione

Il mercato degli agrochimici ha fatto registrare il segno meno nel 2016 mentre la multinazionale lodigiana è cresciuta. Il gruppo è composto da Sipcam a cui fanno capo formulazione e distribuzione di agrofarmaci fertilizzanti e sementi e Oxon, specializzata nella sintesi di principi attivi

LE SFIDE DELL'INNOVAZIONE LA MILANESE CREDIMI HA GIÀ EROGATO 8 MILIONI

Credito alle imprese, ecco la startup che aiuta le Pmi

MILANO

NELL'AMBITO del credito d'impresa sono sempre maggiori, soprattutto per piccole e medie imprese, le difficoltà nell'attendersi a pagamenti fatture che spesso vanno oltre i novanta giorni, ragione per la quale - attraverso banche e società di factoring - se ne ricorre all'anticipo, non senza onerosi aggravii economici. Nata lo scorso anno, Credimi è una startup innovativa milanese che, seppur attiva da solo pochi mesi, ha già erogato finanziamenti per oltre 8 milioni di euro e rappresenta un'assoluta novità in Italia: si tratta di una piattaforma di finanziamento digitale con la quale è possibile anticipare le fatture verso cliente interamente online. Fra i player del settore è l'unica ad essere au-

torizzata da Banca d'Italia a concedere finanziamenti diretti. Composta da un team di giovani altamente specializzati in finanza e tecnologia, ha sviluppato una tecnologia che velocizza il processo di valutazione ed erogazione del prestito e abbate i costi: raccolte le informazioni necessarie alla valutazione di cedente e ceduto da fonti online e banche dati, in poche ore elabora e mette a disposizione del richiedente una proposta di finanziamento.

OLTRE AL SERVIZIO diretto per le singole Pmi, Credimi opera anche attraverso il meccanismo del credito di filiera, stringendo accordi con aziende medio-grandi che garantiscono per le imprese loro fornitrici, di solito piccole, di modo che queste possano accede-

re più agevolmente, anche in termini economici, al credito. Acquistati da investitori istituzionali partner, primari fondi di gestione del risparmio, i crediti relativi alle fatture che Credimi anticipa sono così sistema di trasferimento alle Pmi del risparmio delle famiglie. «Non è azzardato - sottolinea Ignazio Rocco di Torrepadula, ad e fondatore - il paragone di Milano a Londra: l'offerta in termini di competenze e formazione tecnologica e di programmazione è buona, la tradizione nel settore finanziario eccellente. Milano offre alta qualità di servizi, spazi per installare nuove aziende e, non da ultimo, aziende clienti con spiccata propensione ad innovare».

Federica Balza
(38 - Continua)



INTUIZIONE Ignazio Rocco di Torrepadula, amministratore delegato e fondatore della startup Credimi